

Museo d'arte sacra della Pieve di San Pietro in Bossolo

Barberino Tavarnelle

“...Il processo di valorizzazione dei musei sparsi sul territorio tende a ricordare che i dipinti, le sculture, gli oggetti che sono stati per secoli espressione di culto non sono soltanto pezzi da museo, spesso straordinari, apprezzati per la fattura e le qualità artistiche, ma devono restare quello che erano agli occhi di generazioni, uomini e donne semplici delle zone rurali: strumenti di condivisione di sentimenti religiosi o di rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità locale...”¹

IN CAMMINO ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI DI ORIGINE DELLE OPERE E DEL NOSTRO TERRITORIO *A cura dell'Associazione AMICI DEL MUSEO*

Percorso del giorno 21 settembre 2025

Lunghezza: Km 5 - Difficoltà: Facile - Durata 2 ore circa

CHIESA DI SAN BARTOLOMEO A PALAZZUOLO

SCHEDA INFORMATIVA



Descrizione percorso:

Strada della Pieve, Tavarnelle via Roma fino alla Cappellina di Sant'Anna, via Palazzuolo fino alla rotonda poi di nuovo camminamento pedonale fino a Palazzuolo.

1 - Edoardo Speranza – presentazione del volume “Le Madonne del Chianti”

Descrizione del Paesaggio:

Si percorre il tratto di Via Roma che passa nella zona più antica del Paese di Tavarnelle (Ortone e palazzi circostanti, in particolare quello dall'altro lato della strada, dove era ubicata l'**antica Posta per il cambio dei cavalli sull'antica "Strada Regia Romana"**; vi è notizia anche, a partire dal XV secolo, di un'antico punto di ristoro (Osteria del Leone) e di una Taverna (da cui Tabernulae che ha dato il nome al Paese). Da notare, sul lato dx, l'antica lapide che vietava il gioco della palla nella via.

Percorrendo Via Palazzuolo ci rendiamo conto di percorrere un crinale situato **fra la Val di Pesa a est e la Val d'Elsa a ovest**; sulla dx verso levante le propaggini delle colline del Chianti poi i monti sopra la valle di Firenze, **Monte Morello** e le propaggini degli **Appennini**.

A più breve distanza, fra le colline, i Paesi di **Mercatale** e **San Casciano**. A Ponente le colline sulla sponda sinistra dell'Elsa con, in lontananza, i paesi di **Gambassi e Montaione**.

Prima di arrivare alla deviazione per la Chiesa, una imponente Villa Rinascimentale di cui parleremo sotto.

Arrivati sulla piazzetta della Chiesa un bel panorama con in primo piano in cima al crinale il borgo di **Marcialla**, più lontano il **Castello di Santa Maria Novella**, in primo piano, nella stessa direzione il bel viale di cipressi che porta alla **Fattoria di Muricci vicino al borgo di Noce**.

Tornando indietro, dalla strada di accesso alla Chiesa una bella vista sulle colline del Chianti e a mezza costa l'inconfondibile complesso di **Badia a Passignano**. Più avanti, verso sud ovest la imponente **Chiesa Franciscana del Borghetto**, situata nel punto più alto di Tavarnelle, insieme al **Mocale**, uno degli agglomerati di case più antico del paese. Così recita il Biadi, anche a proposito dello spartiacque fra le due valli: "Questo è il Mocale, piccolissimo borgo di poche case forse a un quarto di miglio distante da Tavarnelle alla destra della Strada Romana, situato sul crine d'una continuata collina che acquapende per una parte nella Valdelsa, dall'altra nella Val di Pesa".

Luogo di destinazione: Chiesa di San Bartolomeo a Palazzuolo

La Chiesa è di antiche origini; riporta il Biadi: "*Presso la porta d'ingresso nell'interno del Tempio è la seguente memoria in marmo:*

QUESTA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO A PALAZZUOLO FU CONSACRATA DA S.PODIO VESCOVO DI FIRENZE IL DÌ XXVI MAGGIO Ml" (che sta per mille).

Ancora il Biadi a proposito del Villaggio di Palazzuolo: "*Su le rupi dirigenti a Marcialla tra le valli dell'Elsa e della Pesa, a non molta distanza dal Borgo di Tavarnelle si mostra il Villaggio di Palazzuolo...fino dai tempi della repubblica fiorentina era mansione di facoltosi cittadini... non tacendo di quel Signore di deliziosa Villa, parlo del nobile Benedetto*

Naldini Del Riccio...Fu proprio di questo illustre benefattore, insieme alle cospicue elargizioni del Marchese Carlo Torrigiani, la volontà di istituire l'Ospedale di Tavarnelle nell'anno 1888".

Opere interessate:

Lorenzo di Bicci (1350-1427), *Madonna col Bambino tra due angeli*

Jacopo Chimenti detto "L'Empoli" Sec.XVI, *Madonna col Bambino e San Giovannino*



Lorenzo di Bicci (1350-1427), *Madonna col Bambino tra due angeli*

Il dipinto di Lorenzo di Bicci è datato alla fine del 1300 ed era probabilmente parte centrale di un polittico. Presenta al centro la Vergine in veste rossa e manto azzurro che ha sulle ginocchia il Bambino Gesù in veste color arancio; in basso ai lati del trono due angeli inginocchiati in veste gialla. Il dipinto, largamente rimaneggiato è probabilmente stato trasformato durante il secolo XVIII.

È attribuito al prolifico pittore fiorentino Lorenzo di Bicci che rappresentò la corrente più tradizionalista della pittura fiorentina della fine del secolo XIV.



Jacopo Chimenti detto “L’Empoli” Sec.XVI
Madonna col Bambino e San Giovannino

Il dipinto del Chimenti, datato 1580, rimanda all’ambiente fiorentino del Pontormo e di Andrea del Sarto; ci avviciniamo alla pittura seicentesca con una maggiore attenzione alla luce (le figure emanano luce, il fondo è scuro). Notiamo due caratteristiche nelle figure rappresentate: il sentimento di dolcezza nei volti della Vergine e dei Bambini Gesù e San Giovanni e il movimento delle stesse.¹

1. da: Don Franco Del Grosso, *“Il Museo di arte sacra a Tavarnelle Val di Pesa”*
e dai tre incontri tenuti da Don Franco Del Grosso: *“Pieve di San Pietro in Bossolo - un tesoro da scoprire”*